

segue dalla prima

L'ALLARME

## AUMENTA LA FAME NEL MONDO

È ancora l'Africa il continente che risulta più vulnerabile. Ma quali sono le cause di questa dura inversione di tendenza? Secondo il rapporto non è legata all'aumento della popolazione, ma ancora una volta i fattori decisivi sono stati le guerre e i cambiamenti climatici che sono in buona misura frutto di un'altra guerra, quella alla natura ed ai

suoi equilibri sempre più minacciati che rendono precario l'ecosistema in cui l'uomo è inserito. Il rapporto definisce "insicurezza alimentare acuta", un livello di fame tanto severo da rappresentare una minaccia diretta alla vita o ai mezzi di sostentamento delle persone. Ma vi son anche altre cause, come le siccità prolungate. Ma la causa principale rimangono sempre le situazioni di conflitto che sono alla base della sicurezza alimentare in 18 Paesi, 15 dei quali in Africa e Medio Oriente. I disastri climatici - soprattutto le siccità - hanno provocato crisi alimentari in 23 Paesi, due terzi dei quali anche in questo caso in Africa facendo finire in condizioni di insicurezza alimentare ben 39 milioni di persone. Dice António

Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite: sta a noi ora agire per rispondere ai bisogni di chi affronta ogni giorno la maledizione della fame e per affrontarne le cause alla radice. Se vogliamo raggiungere l'obiettivo Fame Zero entro il 2030, dobbiamo riconoscere il rapporto esistente fra fame e conflitti. Investire nella sicurezza alimentare e nei mezzi di sussistenza in situazioni di conflitto salva tante vite umane, rafforza la resilienza e può contribuire a sostenere la pace, ha affermato il direttore generale della Fao, José Graziano da Silva. La nostra ultratrentennale esperienza nel cuore dell'Africa nera ci dice a poco se non per non far morire subito di fame chi è nelle situazioni più drammatiche, servono gli aiuti

alimentari di emergenza, quando in tv appaiono i corpi scheletrici di quelle terribili realtà africane, per dirla con le parole usate da Papa Francesco. Nel messaggio inviato alla Fao aveva sollecitato interventi radicali, partendo dal mutamento profondo degli stili di vita e delle politiche perché fame e malnutrizione non sono fenomeni strutturali di alcune aree, ma sono le condizioni di un generale sottosviluppo causato dall'inerzia di molti e dall'egoismo di pochi. Certo, per l'impazzimento del clima con i conseguenti cambiamenti climatici, che portano a siccità sempre più forti e diffuse, un'enorme responsabilità è di tutti noi con le nostre scelte quotidiane: il 31% delle emissioni di Co2 nell'atmosfera è causato dagli

sprechi alimentari. Ma vi sono poi enormi responsabilità degli Stati che non vogliono applicare gli accordi di Parigi. La Cina è oggi il più grande inquinatore del mondo, ma anche gli Usa di Trump che non vogliono applicare gli accordi di Parigi puntando invece su una politica protezionistica con muri e dazi che danno la prova di un egoismo enorme che ignora il dramma di milioni di persone. Fra le nazioni più problematiche emergono paesi come il Myanmar, la Nigeria nord-orientale, la Repubblica democratica del Congo, il Sud Sudan e lo Yemen, dove è più acuto il dramma della fame, tutti paesi in cui assistiamo alla "guerra mondiale a pezzi" come l'ha definita il Papa. Mentre la Somalia sta vivendo un momen-

to di siccità drammatica che sta decimando l'unica ricchezza di quelle popolazioni, ossia le mandrie che in alcune zone hanno subito perdite fino al 60%. Concludendo con due considerazioni: la prima che ci propone il Commissario europeo per gli aiuti alimentari: "la fame e l'insicurezza alimentare rappresentano una grave piaga del nostro tempo, per questo dovremo dare corpo ad una risposta globale più robusta e strategica alle crisi alimentari". Questo mentre l'Onu aggiorna il numero delle persone che soffrono di "fame cronica" che ha raggiunto gli 815 milioni, di questi ben 180 milioni sono bimbi col risultato che ogni minuto muoiono 16 persone per cause legate alla fame.

Carlo Bridi



LETTERE AL DIRETTORE

RISPONDE

ALBERTO FAUSTINI

lettere@gioornaltrentino.it  
Via Sanseverino 29, Trento

TESTAMENTO BIOLOGICO

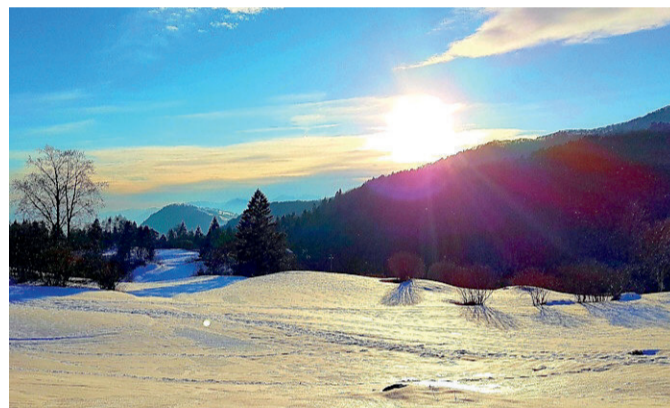
## Quando l'esistenza non è più tale

Caro direttore, ho avuto già modo di scrivere sulla legge relativa al testamento biologico che venne poi approvata anche in Senato (legge 219 del 22 dicembre 2017). Torno su quel delicato problema della tutela dei diritti nel momento in cui alcuni intellettuali, facendo proprio l'appello dell'Associazione Luca Coscioni, si sono rivolti al Governo, chiedendo che lo stesso non dia mandato all'Avvocatura dello Stato per la costituzione di parte civile innanzi alla Corte Costituzionale. È accaduto infatti che, in data 14 febbraio, la Corte d'Assise di Milano ha rimesso alla Consulta gli atti relativi all'accusa rivolta a Marco Cappato di aver rafforzato la volontà di Dj Fabo di por fine alla propria vita, invitandola a pronunciarsi sulla legittimità costituzionale del reato di cui all'art. 580 c.p., nella parte in cui la condotta di aiuto e/o agevolazione all'esecuzione del suicidio, senza che vi sia alcuna incidenza o rafforzamento dell'autonomo processo deliberativo del sogget-

to che ha deciso di farla finita, viene punita con la stessa sanzione della reclusione da 5 a 10 anni. Il caso è noto. Fabiano Antoniani, a seguito di incidente stradale, avvenuto il 13.6.2014, era rimasto tetraplegico e affetto da cecità bilaterale permanente; senza autonomia alcuna nella respirazione e nell'alimentazione, oltre ad ogni altra esigenza fisiologica. Dopo un viaggio in India, senza risultato, l'Antoniani aveva preso contatto con una struttura svizzera, ove viene praticata l'assistenza al suicidio, rivolgendosi nel contempo a Marco Cappato, dell'Associazione Luca Coscioni, per essere aiutato a realizzare tale sua irrevocabile decisione. Decisione presa, quindi, in tutta autonomia, con il costante sostegno dei suoi cari, dopo vari consulti medici, che avevano attestato l'impossibilità di cura della sua malattia. L'art. 580 c.p., facente parte del codice penale del 1930, era improntato al principio di preminenza della società, cui conseguiva quello della sacralità e indisponibilità della vita, in correlazione agli obblighi sociali dell'individuo. E la Corte di Cassazione aveva avuto occasione in una circostanza, con la sentenza n. 3147 del 1998, di avallare in certo qual senso tale lettura interpretativa, affermando che le condotte, di cui al citato art. 580 c.p., sono previste in via alternativa e che quindi vanno sanzionate alla stessa maniera. Ma quella disposizione normativa va oggi interpretata alla luce dei principi della Costituzione di cui all'art. 2 ("La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo"), all'art. 13 (La libertà personale è inviolabile), e 32 ("Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"). Tali

LE FOTO DEI LETTORI

## Tramonto col sole di primavera



Tramonto col sole di primavera nella zona di BORDALA alta in questo scatto di Andrea Frapporti. Mandateci anche i vostri scatti all'indirizzo mail lettere@gioornaltrentino.it

principi trovano altresì riscontro negli artt. 1,2 e 3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. In tali principi è riassunto il rispetto dell'autodeterminazione del soggetto. La vita umana non può essere valutata in funzione di un fine eteronomo rispetto a colui cui appartiene. La libertà personale va garantita e difesa da ogni arbitrarietà invadente, anche nei confronti dello Stato. Viene quindi ribadito il diritto primario del "potere della persona che non può essere costretta a subire un trattamento sanitario non voluto in assenza di una norma che esplicitamente imponga" (Corte Costituzionale: sentenza 238 del 1996) A sua volta, la Corte di Cassazione ha sancito che il diritto alla salute, come tutti i diritti di libertà, implica anche la tutela del suo risvolto negativo: il diritto cioè di non curarsi, a fronte di una malattia che non lascia recuperare, di liberarsi del peso dell'esistenza, che già da tempo non è più tale. Il

rispetto della dignità attribuisce al soggetto anche il diritto di lasciarsi morire. Essa Corte aveva già recepito tale significato ermeneutico della disciplina costituzionale, con la nota sentenza n. 21748 del 16.10.2007, con la quale aveva riconosciuto come legittimo il diritto di Beppino Englaro a rifiutare le cure che si intendeva ancora prestare alla figlia Eluana, che, a seguito di un incidente stradale, viveva in coma vegetativo permanente dal lontano 1992. È finalmente poi arrivata la già citata legge n. 219 del dicembre scorso, che ha disciplinato dettagliatamente la materia, riconoscendo espressamente il diritto a rifiutare ogni cura finalizzata a prolungare la vita "ad ogni costo", scegliendo la sedazione profonda, nel caso di "sofferenze refrattarie alle cure". Orbene, alla luce di quanto sopra esposto, nel solco di quella che è stata definita, in assenza di un legislatore che sappia adeguare le norme del passato alla

realtà del presente, la "via giudiziaria ai diritti civili", la Corte d'Assise di Milano giustamente ha ritenuto - nella considerazione che il diritto penale punisce l'autore dell'aggressione della vita altrui - che non possa essere sanzionata la condotta di partecipazione all'attuazione del suicidio da parte di chi, essendo capace, ha fatto la sua scelta estrema in maniera del tutto libera e consapevole. Ed infatti, a chiusura della sua requisitoria, lo stesso P.M. di Milano aveva chiesto l'assoluzione di Marco Cappato. Sarà ora la Corte Costituzionale a pronunciarsi, sulla scia di quella sentenza n.251 del 2012, con la quale ha osservato che in relazione alla sua finalità anche rieducativa (art. 27 della Costituzione), la pena prevista dalla norma deve sempre tener conto della costante "proporzione tra qualità e quantità della sanzione, da una parte, e dell'offesa dall'altra".

Pietro Chiaro

Chi, come lei, ha fatto a lungo il giudice, ci può aiutare a capire i passaggi di un percorso che è certo giuridico, ma anche culturale e civile, in una società che è anche dal punto di vista dei diritti in continua evoluzione (e qui penso alla via giudiziaria ai diritti civili, per citarla).

PROGETTONE E DINTORNI  
Il segretario della Cgil non s'è pentito?

Buongiorno Direttore, sono una lavoratrice del Progettone e appoggio la Sua disponibilità a dare spazio alla discussione, per rispondere con alcune riflessioni a lanese: il segretario della CGIL afferma di non essere pentito delle scelte fatte (chiamiamole con il loro nome: TAGLI) in merito al contratto del Progettone. Dice che è stata "una soluzione concreta" la qua-

le ha permesso l'entrata di altri lavoratori nel Progettone. La domanda è: a quali condizioni? Penso che il segretario sappia benissimo che il numero dei lavoratori a tempo indeterminato è calato mentre i precari sono saliti in modo esponenziale. Sa bene che i lavoratori vengono assunti per 1,2,3 mesi, quando sono fortunati per 1 anno, e poi ricacciati nel limbo sottopagato della NASPI aspettando in grazia una chiamata e vivendo con un sussidio da miseria. Rivendica questo successo il segretario? È questa la risposta che dà ai tanti lavoratori senior? Il segretario, in un eccesso di disquisizione filosofica, afferma che "tutti tendiamo a far prevalere l'individualismo che spinge a proteggere solo se stessi ed il proprio universo di riferimento a scapito di una visione più larga e solidale", ebbene credo proprio che non abbia capito - lui così concreto - che noi stiamo difendendo il nostro misero salario, che non spettava ai lavoratori già tartassati essere solidali con altri lavoratori, ma alle istituzioni, in primis la Provincia che quando vuole i soldi li trova anche per le cose molto meno importanti. Non è che spalmando la miseria su un numero più alto di lavoratori si risolvono le cose! Noi, al contrario di altri, non proteggiamo i nostri privilegi e le nostre posizioni di potere. Ho partecipato alle assemblee sindacali del comparto e alle contestazioni per questo rinnovo indegno e ho ascoltato, da parte dei sindacalisti CGIL CISL e UIL tutta una serie di "imprecisioni" che venivano puntualmente contestate, ma che venivano dai suddetti respinte senza appello. In questi giorni ho ricevuto il CUD e, amaramente, ho avuto conferma di quanto da noi sempre denunciato: un drastico calo dell'imponibile fiscale e contributivo, quindi dello stipendio e della futura pensione. Come voleva-

TRENTINO

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: ALBERTO FAUSTINI

Vicedirettore: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ilaria Vescovi (Presidente)

Pietro Tosolini Orfeo Donatini (Vicepresidente)

Consiglieri: Cristina Ferretti Enrico Giammarco Patrizia Pizzini Giorgio Postal

Sede legale: Via Volta, 10 39100 Bolzano

Redazione: Via Sanseverino, 29 38100 Trento

Pubblicità: Trento Via Sanseverino, 29 Tel. 0461 383711 Bolzano Via A. Volta, 10 Tel. 0471 307900

Pubblicità nazionale: A. Manzoni &amp; C. s.p.a. via Nervesa, 21 - Milano Tel. 02/57494802

Stampa: Athesia Druck S.r.l. Via del Vigneto 7 39100 Bolzano

Certificato ADS n. 8357 del 21/12/2017 Codice ISSN 2499-0604



## OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Forma ottima, umore alto. Trovate altri sistemi per sedurre. Urano disarmonico, massima prudenza. Lanciatevi nella mischia, buttatevi e mettetevi in gioco. Buone occasioni per chi opera nel settore veterinario.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata propizia per scommesse e giochi. Giornata difficile per chi deve affrontare dei viaggi. Seguite l'esempio di una persona del Cancro. Se volete piacere cambiate tattica. Serenità familiare garantita dal quadro astrale.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Seguite il vostro istinto, non sbaglierete. Tutto a gonfie vele per i nati di lunedì. Serata promettente per le donne del segno. Alleanze con una persona del Capricorno. Il Sole vi arride, giornata al top.

CANCRO 21/6 - 22/7

Problemi agli arti inferiori per effetto di Nettuno. Incontri piacevoli per le donne del segno. Giornata propizia per chi opera in ambito artistico. Influenza in agguato. Carica passionale amplificata da Venere.

LEONE 23/7 - 22/8

Buone notizie per chi opera in ambito sanitario. Centro emozionale scosso, rilassatevi. Giornata no per chi cerca flirt senza impegno. Aria pesante in azienda. Fastidi alle ginocchia per effetto di Urano.

VERGINE 23/8 - 22/9

Problemi per chi ha aperto da poco un'attività. Cielo sereno per chi ha l'ascendente in Ariete. Meglio seguire la politica dei piccoli passi. Fastidi ai tendini possibili in serata. Serata romantica per i maschi del segno.

## COMPRO ORO ARGENTO &amp; DIAMANTI

Trento - Via Torre Vanga 6 (100 mt stazione) dal lunedì al sabato

Trento - Via Matteotti 42 (con comodo parcheggio) dal lunedì al giovedì

ORARIO CONTINUATO dalle 10.30 alle 18.30

TEL. 348.7272300 339.8391031

www.comprooro.trento.it

PRIMI IN TRENTINO DA OLTRE 10 ANNI CON LA MIGLIOR QUOTAZIONE

Bonus 5% IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE Non cumulabile con altre iniziative in corso e per minimo 35 gr.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Stabilità psicofisica garantita dagli astri. Feeling crescente con le persone dello Scorpione. Affari in crescita, pigiate sull'acceleratore. Luna propizia per chiedere aumenti. Mercurio protegge chi deve operarsi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non sbilanciatevi troppo al primo appuntamento. Giornata propizia per investimenti importanti. Luna fastidiosa, acciacchi all'orizzonte. Serata romantica per chi ha l'ascendente in un segno d'acqua.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non dovete ingigantire i problemi. Giornata a rischio per i calciatori professionisti. Siete parecchio orgogliosi e non è un bene. Nettuno positivo, forma buona. Semaforo verde con le persone dei Gemelli.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Serata piccante per i maschi single del segno. Giornata propizia per chi ha l'ascendente in un segno di terra. Evitate luoghi claustrofobici e troppo affollati. La vostra gelosia rischia di fare da freno al rapporto.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

Buone occasioni per chi opera in politica. Serata in bianco per chi cerca avventure. Emicrania possibile per effetto di Urano. Buone notizie per i nati in prima decade. Semaforo rosso con le persone del Capricorno.

PESCI 20/2 - 20/3

Cielo nuvoloso per gli ascendenti Leone. Giornata no per dichiarazioni ufficiali. Non dovete perdersi dietro eccessive analisi. Fastidi intestinali per i nati in prima decade. Semaforo rosso con le persone del Leone.